



AIFO
ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI DI RAOUL
FOLLEREAU

Relazione di controllo del Collegio dei Revisori
sul Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2018.

All'Assemblea dell'Associazione

Il Collegio dei Revisori, in applicazione della normativa vigente, è tenuto a redigere la presente Relazione al Bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Bilancio in esame è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Economico della Gestione e dalla Nota Integrativa.

Esso si sostanzia nei seguenti elementi; precisando che gli importi esposti fra parentesi rappresentano valori negativi, oppure dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE

Totale Attivo € 8.120.853

Di cui:

Immobilizzazioni (arr.) € 740.405

Attivo Circolante (arr.) € 7.360.795

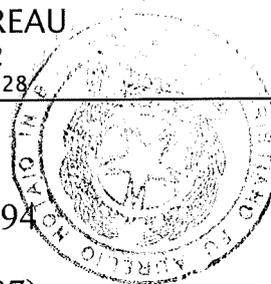
Ratei e Risconti Attivi € 19.653

Totale Passivo e Patrimonio Netto € 8.120.853

Di cui:

Debiti e Fondi diversi (arr.) € 1.043.687

Ratei e Risconti Passivi € 3.072.271



Patrimonio Netto e Riserve (arr.)	€	4.004.894
Di cui Disavanzo di gestione	€	(10.797)

Conti d'ordine	€	3.193.061
----------------	---	-----------

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Totale Proventi Netti	€	3.195.785
Totale Oneri da gestione ordinaria	€	<u>(3.113.807)</u>
Risultato istituzionale	€	81.978
Proventi e oneri finanziari	€	(47.318)
Accantonamenti	€	(54.732)
Fondi svincolati	€	17.608
Proventi ed oneri straordinari	€	<u>15.955</u>
Risultato dell'esercizio prima delle imposte	€	13.491
Imposte	€	<u>(24.288)</u>
Disavanzo di gestione	€	<u><u>(10.797)</u></u>

Il Collegio può attestare che il procedimento del controllo effettuato ha comportato l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione

dell'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo.

Inoltre, sempre nell'ambito dell'attività di controllo, il Collegio ha verificato durante l'anno di riferimento:

- il rispetto delle norme di legge e delle disposizioni statutarie;
- la conformità delle scelte di gestione ai principi di corretta amministrazione;
- la consistenza del Patrimonio dell'Ente;
- l'esistenza di procedure e sistemi gestionali adeguati alla dimensione e all'attività svolta dall'Ente;
- la regolarità e la correttezza della tenuta della contabilità;
- la regolarità dei versamenti di imposte, tributi e contributi sociali;
- la regolare tenuta dei libri sociali e contabili.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale sulla redazione del Bilancio che può ritenersi veritiero e, nel suo complesso, attendibile.

Il Collegio, inoltre, attesta che sono stati osservati, da parte del Consiglio di Amministrazione, le raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili relative alla redazione di bilanci per gli Enti non profit.

Il Patrimonio Netto evidenzia le sue poste ideali come segue:

- 
- Patrimonio libero composto dalla Riserva di Rivalutazione D. L. 185/2008, dal Fondo disponibile e dal Disavanzo di gestione dell'esercizio : totale € 3.133.994 (€ 3.064.305).

Al riguardo viene evidenziato che nell'esercizio in esame il Fondo disponibile ha avuto i seguenti movimenti:

Fondo disponibile all'1/1/2018	€	2.464.241
+ Incremento per fondi destinati a progetti	€	80.486
- Decremento per copertura disavanzo anno 2017	€	(248.894)
Fondo disponibile al 31/12/2018	€	<u>2.295.833</u>

- Patrimonio vincolato, formato da Riserve vincolate per € 600.000, nel rispetto delle indicazioni dei donatori, e da Riserve destinate ai progetti per € 270.900: totale € 870.900 (€ 951.386).

Per quanto concerne il "Rendiconto della Gestione", esso prevede una struttura che evidenzia le aree gestionali i cui dati verranno analizzati di seguito. La Nota Integrativa, invece, espone la metodologia adottata, unitamente ad una serie di informazioni di dettaglio.

Con riferimento ai criteri di valutazione del Patrimonio sociale va evidenziato che relativamente al raggruppamento:

"Immobilizzazioni immateriali" (Software e marchi AIFO), l'appropriata iscrizione nel Bilancio in esame. Essi risultano decrementati rispetto all'esercizio precedente.

Il raggruppamento "Immobilizzazioni materiali" è formato da varie voci: la più importante è rappresentata da "Terreni e Fabbricati" per € 690.381 (€ 719.937) al netto degli ammortamenti di riferimento.

Al riguardo la Nota Integrativa richiama in particolare le modalità con cui si è proceduto alla rivalutazione dei fabbricati strumentali nell'esercizio 2008 avvalendosi del D.L. n°185/2008.

Va ricordato che l'entità della rivalutazione è stata contabilizzata ricorrendo all'incremento del valore dell'attivo e all'azzeramento contestuale del rispettivo Fondo Ammortamento, determinando un Saldo Attivo di Rivalutazione di € 848.958, iscritto in una Riserva specifica del Patrimonio Netto, incrementandone l'ammontare. Ne consegue che gli ammortamenti dei fabbricati sono stati contabilizzati, anche nell'esercizio in esame, facendo riferimento al nuovo valore rivalutato; gli ammortamenti delle altre immobilizzazioni sono stati calcolati in base ai piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni.

La Nota Integrativa espone, inoltre, con chiarezza la composizione delle voci "Crediti per finanziamento a progetti a breve e a lungo termine" evidenziando le movimentazioni verificatesi nel corso dell'anno. Tali voci espongono un ammontare totale per l'anno in esame di € 2.124.487 (€ 775.780).

Un'altra voce rilevante iscritta nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, è rappresentata da "Disponibilità Liquide" che espone il valore di € 4.015.700 (€ 3.134.924), in massima parte detenute presso banche e Poste Italiane.

Un'altra voce esposta nell'attivo che richiede attenzione riguarda i "Lasciti e donazioni" esposta per € 698.591 (€ 554.536). Al riguardo la Nota Integrativa si sofferma con chiarezza sugli incrementi e decrementi verificatisi nell'esercizio in esame.

Fra gli incrementi evidenziati, risultano € 413.542 derivanti da nuovi lasciti sorti nell'esercizio, in particolare per beni immobili ereditati per € 121.830 e per beni mobili per € 286.830 riferiti a liquidità bancaria, a titoli e altri valori finanziari. La Nota Integrativa inoltre espone la voce "Disponibilità liquide" che a fine esercizio rileva un incremento significativo di € 880.775.

Per quanto concerne le voci del Passivo, va segnalato che la Nota Integrativa analizza la composizione del Patrimonio Netto e segnatamente la parte di esso "vincolato" e destinato a progetti; una tabella esplicativa ne evidenzia inoltre la movimentazione verificatasi nel corso dell'anno 2018 ed in particolare le Previsioni di spesa per l'anno 2019.

Per quanto concerne il "Rendiconto della Gestione", la Nota Integrativa segnala l'incremento delle Offerte ricevute dai privati sostenitori rispetto all'anno precedente. Si è passati da € 1.599.171 del 2017 a € 1.652.783 dell'anno 2018, rilevando un aumento di

circa il 3%. Viene segnalato, inoltre, il decremento del 6% dei
“Proventi da 5 per mille” relativi all’anno 2016 rispetto al 2015.

Inoltre si conferma che:

- i proventi indicati nel Rendiconto della Gestione, fatta eccezione per quelli derivanti dal “5 per mille”, sono quelli di competenza dell’esercizio indipendentemente dalla data dell’incasso, i rischi sono stati considerati anche se conosciuti entro la data di approvazione del progetto di Bilancio da parte dell’Organo Amministrativo; il medesimo criterio è stato utilizzato per gli oneri.
- non risultano effettuati compensi di partite, al di fuori da quelle consentite dalla normativa vigente.

Relativamente all’entità del Disavanzo dell’esercizio di € 10.797, l’Organo Amministrativo, a chiusura della Nota Integrativa, si sofferma sulle ragioni che hanno concorso alla formazione di tale risultato negativo ed in particolare all’entità del Risultato istituzionale che migliora in modo rilevante per € 351.354.

Da quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole in merito all’approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2018, così come predisposto dagli Amministratori.

Infine si ritiene utile segnalare l’entrata in vigore in data 3 agosto 2017 del decreto di riforma degli Enti del Terzo settore (D.lgs 117/2017) che impone tra l’altro di adeguare lo Statuto dell’Ente alla nuova normativa.

A tale fine le modifiche statutarie verranno deliberate dall'Assemblea dei soci indetta per il 22 e 23 giugno 2019.

Il Decreto sopra menzionato evidenzia all'art. 6) l'opportunità per gli Enti di esercitare "le attività diverse" per autofinanziarsi demandando agli Organi sociali la loro individuazione; il loro esercizio, comunque, non deve essere prevalente rispetto alle attività istituzionali, bensì contenuto entro limiti di strumentalità e secondarietà. Tale ultimo limite è individuato con un preciso parametro quantitativo: i ricavi delle attività diverse non devono superare il 30% delle entrate complessive, ovvero il 66% dei costi complessivi. Ne consegue che l'Ente non sarà più tenuto a sottostare al precedente vincolo di connessione ed accessorietà previsto dal D.lgs n. 460/97.

Per quanto riguarda l'altra categoria di attività accessoria, quale la "raccolta fondi", la Legge di riforma all'art. 7 delinea sia la modalità di svolgimento della raccolta, sia in forma organizzata che continuativa, sia la possibilità di svolgerla tutto l'anno e senza il rispetto di parametri quantitativi, come invece previsto per le "attività diverse" sopra citate: vi sarà il solo vincolo di destinazione dei fondi raccolti a supporto delle attività istituzionali. Sotto il profilo fiscale una prima indicazione sull'imponibilità o meno è contenuto nello stesso D.lgs n. 117/17, che all'art. 79 co. 4 disciplina il trattamento fiscale di queste operazioni.

Quanto sopra citato sarà certamente oggetto di approfondimenti da parte del Consiglio di Amministrazione e della base associativa.

Addi 3 giugno 2019

Il Collegio dei Revisori

Dr. Vincenzo Peticchio – Presidente del Collegio

Dr. Gaetano Sabetta – Componente Effettivo

Dr. Giuseppe Tricarico – Componente Effettivo



Two handwritten signatures in black ink. The first signature is written over the name 'Dr. Vincenzo Peticchio' and the second signature is written over the name 'Dr. Giuseppe Tricarico'.

ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI DI RAOUL FOLLEREAU

Via Borselli 4-6 - 40135 BOLOGNA c.f. 80060090372

LIBRO VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - Pagina 136

